



REGIONE
LAZIO

con il patrocinio del



COMUNE DI MARINO
Città Metropolitana di Roma Capitale



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Roma

*L'associazione culturale Neoartgallery
presenta*

Italia, passato e futuro
le arti come ponte tra memoria e innovazione

Sculture e Installazioni di Saverio Marrocco
a cura di Giorgio Bertozzi e Ferdan Yusufi

Apertura 17 giugno 2025 ore 11.30
Inaugurazione 18 giugno 2025 ore 11.30

Camera dei Deputati
Sala del Cenacolo Complesso Palazzo Valdina - Vicolo Valdina
Vicolo Valdina 3/a - Roma

L'associazione culturale *Neoartgallery* è lieta di presentare, negli spazi della Sala del Cenacolo del Complesso di Palazzo Valdina/Vicolo Valdina - Camera dei Deputati, il progetto **Italia, passato e futuro. Le arti come ponte tra memoria e innovazione**, con le sculture e installazioni di **Saverio Marrocco**, a cura di Giorgio Bertozzi e Ferdan Yusufi.

L'evento si avvale del patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Marino e del CNA Roma ed è realizzato in collaborazione con l'associazione culturale MegaArt. Apertura 17 giugno 2025 ore 11.30. Inaugurazione 18 giugno 2025 ore 11.30.

Come scrive il curatore Ferdan Yusufi, nel testo di presentazione: «L'Italia, grazie al suo ricchissimo patrimonio artistico e culturale, è, nel mondo, il ponte tra il passato e il futuro. Le arti, nelle loro molteplici espressioni, non solo raccontano la storia del nostro Paese, ma offrono anche la chiave per immaginare e costruire un futuro condiviso. In questa prospettiva si collocano le sculture di Saverio Marrocco, la cui poetica artistica amalgama materiali, simboli e forme per stimolare una riflessione profonda sull'identità italiana e sulle sue radici. Le opere in metallo di Marrocco evocano un dialogo tra la solidità della memoria e la dinamicità dell'interpretazione contemporanea. L'installazione dell'Italia tricolore, con uno sfondo a specchio, invita ogni individuo a riconoscersi come cittadino attivo e parte integrante della nazione. Nello specchio, il pubblico si identifica, si immedesima e ritrova lo slancio per affrontare il presente, riscoprendo un senso di appartenenza spesso trascurato. Le sagome metalliche, piegate o distese, rappresentano simbolicamente il cittadino, molte volte anonimo e silenzioso, ma sempre portatore di una forza interiore capace di migliorare le sorti del Paese. La maestosa aquila in bronzo con le ali spiegate, richiamo evidente a uno degli emblemi della civiltà romana, richiama il passato glorioso che ha lasciato un'eredità di architetture, reti stradali, codici e modelli organizzativi che ancora oggi sono alla base e plasmano il vivere comune. Una delle opere più suggestive e ricche di simbolismi è la scultura rotante del DNA, dove l'artista celebra l'inclinazione innata degli italiani verso il bello e il meglio. Questa tendenza, radicata nel profondo, ha generato un patrimonio artistico e culturale che ha reso il "Made in Italy" sinonimo di eccellenza ovunque. Simbolica e di forte impatto è anche la grande sfera che abbatte il muro, metafora delle difficoltà e delle divisioni che il popolo italiano ha saputo affrontare e superare. In questa scultura si legge la generosa e innata forza degli italiani davanti alle grandi sfide e la loro capacità di mantenere vivo il sogno, simboleggiato nella riproduzione del palloncino a forma di cuore del celebre murale di Banksy. A chiudere questo viaggio artistico è la grande sagoma, in stile cubista, un volto di oltre due metri, realizzato in lucido



REGIONE
LAZIO

con il patrocinio del



COMUNE DI MARINO
Città Metropolitana di Roma Capitale



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Roma

acciaio e vetro di Murano. Con i suoi colori scintillanti, quest'opera è un omaggio alla bellezza radiosa dell'arte italiana, celebrata da secoli attraverso i volti femminili. Da Monna Lisa di Leonardo alla Primavera di Botticelli, dalla Fornarina di Raffaello alle donne ritratte da Boldini, Corcos e Modigliani oltre alla fotografia di Federico Patellani che con un volto di donna ha dato corpo all'immagine della nascente Repubblica italiana. Per Marrocco le donne hanno incarnato l'essenza di un'estetica che parla al cuore del mondo, per questo le sue proposte offrono una narrazione profonda e simbolica dell'Italia, intrecciando storia, identità e aspirazione. Nelle opere risuona un messaggio universale: il passato non è un semplice bagaglio da custodire, ma un trampolino per slanciarsi verso il futuro. L'arte, con la sua capacità di unire bellezza e pensiero, diventa quindi il filo conduttore che ci ricorda chi siamo stati e ci ispira a immaginare chi potremo diventare. L'Italia, con le sue infinite risorse culturali e la sua capacità di trasformare le difficoltà in opportunità, rimane un faro di innovazione, memoria e creatività nel panorama globale».

Giorgio Bertozzi, invece, precisa: «Il fabbro è un artigiano che possiede maestria tecnica nella lavorazione dei metalli, specialmente del ferro. Tuttavia, alcuni fabbri trascendono la mera funzionalità del loro lavoro per creare opere d'arte che vanno oltre la semplice utilità pratica. I fabbri sono sia artigiani che artisti, poiché uniscono competenze manuali e tecniche con una visione creativa e estetica, la quale, per essere fruibile sempre degli arti, che "concretizzano", ha necessità. La vera distinzione tra un fabbro artigiano e un fabbro artista sta nella creatività e nell'originalità della sua produzione. L'arte e l'artigianato spesso si intrecciano, creando opere che richiedono sia la creatività e la visione dell'artista, sia la maestria tecnica e la precisione dell'artigiano. In molti casi, per realizzare opere d'arte di grande impatto e significato, è necessario essere grandi artigiani, capaci di unire competenze manuali e artistiche in un'unica creazione. Michelangelo Buonarroti, celebre, immenso e imparagonabile artista del Rinascimento italiano, è noto per la sua straordinaria abilità sia come scultore che come pittore. Le sue sculture in marmo, come il Mosè, il David e le "Pietà", sono esempi eclatanti di come l'arte e l'artigianato si fondono insieme. Michelangelo non solo aveva una visione artistica straordinaria, ma possedeva anche una padronanza tecnica degli strumenti per la lavorazione del marmo di cui era anche assoluto conoscitore, che gli permetteva di trasformare blocchi grezzi in opere d'arte senza pari. La sua abilità artigianale era essenziale per portare alla vita le sue visioni scultoree. Allo stesso modo Frank Lloyd Wright, famoso architetto americano del XX secolo, è noto per la sua visione innovativa e organica dell'architettura. Le sue opere, come la Fallingwater in Pennsylvania - la casa sulla cascata -, sono esempi di come l'arte e l'artigianato si fondono per creare architetture iconiche. Wright non solo aveva una visione artistica unica, ma era anche un maestro dell'ingegneria e della costruzione, aveva capacità manuali/pratiche indispensabili per realizzare le sue visioni architettoniche con una precisione e una bellezza straordinarie. Essere grandi artigiani è spesso una condizione necessaria per realizzare opere d'arte che lascino un'impronta duratura nella storia e nella cultura umana. Con l'esposizione "Italia, passato e futuro", Marrocco invita a riflettere sul significato e sull'importanza del lavoro, dell'artigianato e dell'arte nel contesto nella nostra Italia. La sua opera non solo celebra la Repubblica italiana ma ne suggerisce, come gli artisti sanno fare, anche un profondo pensiero sul suo ruolo attuale e futuro nella geopolitica europea e internazionale».

Saverio Marrocco (Roma, 1971), vive e lavora a Marino. Ha sviluppato negli oltre 30 anni di professione una profonda passione per l'arte e per la lavorazione artigianale del ferro battuto. Allievo del padre, fabbro esperto che gli ha trasmesso tutti i segreti del mestiere, e dotato di un talento raffinato sia come fabbro che come artista, Saverio Marrocco trasforma il ferro battuto in opere d'arte sofisticate e complesse. La sua arte mira a raccontare la natura e a trasmettere il rispetto che le dobbiamo, influenzato anche dal territorio in cui vive, immerso nel verde del Parco dei Castelli Romani. Le sue opere sono state esposte in musei e gallerie. Nel 2019, in collaborazione con il CNA, ha presentato le sue opere alla Fiera di Roma. Nel 2022, presso la galleria d'arte MegaArt a Corchiano, ha ricevuto il premio "Corchiano L'Antica Fescennium". Nel 2023 ha esposto presso il Museo del Tuscolo Scuderie Aldobrandini di Frascati in occasione della Mostra "Tra ferro e fuoco". Tra le sue opere, spicca "Lazio",



REGIONE
LAZIO

con il patrocinio del



COMUNE DI MARINO
Città Metropolitana di Roma Capitale



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Roma

rappresentazione artistica della regione italiana a cui è dedicata: realizzata con tecnica laser, è stata esposta nell'ottobre 2023 e nel 2024 presso il Museo Mastroianni di Marino e poi donata alla Regione Lazio. Nel 2025, la sua realizzazione "Italia I", in acciaio inox super mirror, è stata donata al Ministro degli Esteri Antonio Tajani. Negli anni Saverio Marrocco è stato presente anche a mostre collettive e fiere: 2021 Museo Crocetti SINTESI; 2025 EuroExpoArt di Neoartgallery presso Vernice Art Fair Forlì.

Palazzo Valdina. Il Complesso di vicolo Valdina, a poche decine di metri da palazzo Montecitorio, ha una storia ormai millenaria: è sorto, infatti in epoca paleocristiana nel cuore del Campo Marzio come piccolo convento di monache raccolte intorno all'oratorio di S. Gregorio Nazianzeno. Esso ha subito attraverso i secoli notevoli trasformazioni, dal nucleo altomedievale sovrastato dal campanile romanico, alle sovrapposizioni tardo rinascimentali e barocche, fino ai restauri ottocenteschi. Nel 1870, quando gran parte degli edifici degli ordini religiosi passarono al demanio dello Stato, il convento venne parzialmente adibito a deposito dell'Archivio di Stato. Negli anni Settanta di questo secolo fu acquisito dalla Camera dei deputati, che con un radicale restauro ne ha ripristinato i volumi originari ed ha riportato alla luce affreschi di scuola bizantina e decori. *La Sala del Cenacolo*, originariamente sala del refettorio conventuale, oggi utilizzata prevalentemente per conferenze e mostre d'arte, è caratterizzata dall'ampia volta con cappuccine e stucchi, con una serie di affreschi settecenteschi e, sullo sfondo, la pittura del Cenacolo di origine cinquecentesca.

INFO

Italia, passato e futuro

le arti come ponte tra memoria e innovazione

Sculture e Installazioni di Saverio Marrocco

A cura di Giorgio Bertozzi e Ferdan Yusufi

Promossa dall'Associazione culturale Neoartgallery

In collaborazione con Associazione Culturale MegaArt - Claudio Giulianelli

Con il patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Marino e del CNA Roma

Immagine coordinata: Stefano Ferracci - Tangram Gallery

Fotografie: Massimo Di Soccio

Apertura 17 giugno 2025 ore 11.30

Inaugurazione 18 giugno 2025 ore 11.30

L'ingresso è consentito entro le ore 11:15 fino a capienza della sala con obbligo di giacca per i signori

Nel giorno dell'inaugurazione del 18 giugno, sarà offerto un cocktail accompagnato da prodotti tipici dei castelli romani

Fino al 21 giugno 2025

Orari: dalle ore 11.00 alle ore 19.30

Camera dei Deputati

Sala del Cenacolo Complesso di Palazzo Valdina - Vicolo Valdina

Vicolo Valdina 3/a - Roma

www.camera.it

Neoartgallery

Giorgio Bertozzi

tel. +39 3485103480 - www.neoartgallery.it

Ufficio Stampa

Roberta Melasecca_Melasecca PressOffice - blowart

roberta.melasecca@gmail.com - info@melaseccapressoffice.it

tel. 3494945612

Cartella stampa su www.melaseccapressoffice.it